



**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI
MIRACOLI**

**Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014**



**QUARESIMA, INVITO ALLA CONVERSIONE,
FESTA DEL PERDONO**

(di don Pierluigi Zaffaroni)

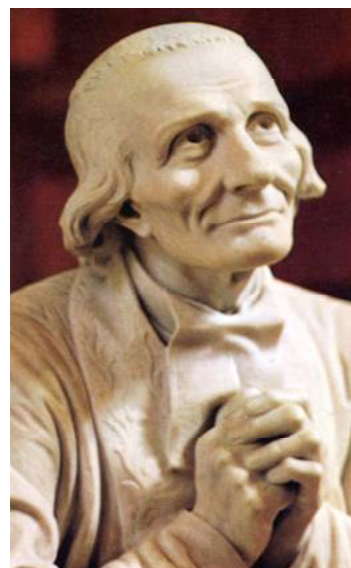
LA MISERICORDIA (1)

Un aiuto anche per prepararci alla festa della Divina Misericordia.

"Non c'è niente che offende tanto il buon Dio quanto il disperare della sua misericordia. C'è chi dice: 'Ne ho combinate troppe, il buon Dio non può perdonarmi'. E una grande bestemmia. Emettere un limite alla misericordia di Dio, ed essa non ne ha: è infinita". (Giovanni Maria Vianney, curato d'Ars).

A scuola, nello studio, a casa, al lavoro, dovunque ci vengano richieste delle prestazioni. A seconda di come vi riusciamo, veniamo giudicati: promossi o respinti. Alle volte applichiamo questo criterio al rapporto con Dio. Crediamo che per essere amati e accettati da Lui, per ricevere i suoi doni e la sua grazia, dovremmo fare qualcosa. Ma questo "sistema" non funziona con Dio. Egli non vuole le nostre prestazioni, vuole invece noi stessi, così come siamo. I nostri fallimenti e peccati non sono ostacoli al suo amore, al rapporto con Lui. Lo diventano soltanto quando non crediamo alla sua misericordia, quando pensiamo che, peccatori come siamo, non possiamo essere in comunione con Lui, non possiamo accostarci a Lui. Ma Dio non è un giudice che troneggia sopra di noi, che prescrive le sue leggi e ci punisce quando non le rispettiamo. Dio è tutt'altro! Gioisce per ogni peccatore che viene a Lui e che gli chiede: "perdona la mia colpa". Dio vuole donarci il perdono perché Egli è, come dice san Paolo, il "Padre misericordioso" (2Cor 1,3); "Vuole che tutti gli uomini siano salvati" (1Tm 2,4)

Pensiamo alla parabola del padre misericordioso: da lontano vede arrivare il figlio perduto, gli corre incontro, lo abbraccia e lo bacia. Felice, invita l'altro figlio rimasto nella casa paterna a partecipare alla festa di riconciliazione. Anche lui può partecipare a tale gioia, poiché il fratello che era perduto ha di nuovo trovato la casa paterna. Così è Dio: cerca chi si è smarrito, e ci aiuta a farci accettare nuovamente dagli altri. (5. continua).



AVVISO

Sono aperte le iscrizioni alla gita - pellegrinaggio parrocchiale al Santuario della Madonna della Guardia di Tortona e all'eremo di S. Alberto di Butrio di domenica 12 maggio. Iscrizione: tutti i giorni in sacrestia e al sabato dalle 9,30 alle 11,30 presso la Segreteria in Piazza Santuario 3. Quota € 40.00. Acconto all'iscrizione € 10.00.

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 7 APRILE - QUINTA DI QUARESIMA o di Lazzaro - (Gv 11,1-53)

Lodate il Signore, invocate il suo nome

SANTE MESSE: ore 7,00 – 8,30 – 10,00 – 11,30 – 18,00

LUNEDI' 8 - (Mc 8,27-33)

Beato chi cammina nella legge del Signore

MARTEDI' 9 - (Gv 6,63b-71)

Risplenda in noi, Signore, la luce del tuo volto

MERCOLEDI' 10 - (Gv 7,43-53)

La tua promessa, Signore, è luce ai miei passi

GIOVEDI' 11 - (Gv 7, 43-53)

Risplenda su noi, Signore, la luce del tuo volto

VENERDI' 12 - Giornata aliturgica. Non si celebra la

Messa né si distribuisce la S. Comunione

Alle 7.00 – 9.00 – 18.00 VIA CRUCIS

SABATO 13 - "In traditione Symboli" - (Mt 11,25-30)

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri

DOMENICA 14 - DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Inizio della SETTIMANA SANTA o AUTENTICA

**IL SANTO DELLA SETTIMANA
SAN GIULIO I PAPA**

S. Giulio fu papa dal 337 al 352, periodo estremamente critico per la vita religiosa. L'eresia ariana era nel suo massimo fulgore e, al fine di risolvere false accuse e diatribe, Giulio convocò un Concilio in cui si dimostrò abilissimo mediatore. Nei 15 anni del suo pontificato, Giulio fece edificare ben 5 chiese in Roma. Fu lui che stabilì il giorno della Festa di Natale. Fu un uomo operoso e dotato di una indubbia abilità diplomatica che gli permise di raggiungere gli scopi che si prefiggeva.



**PREGHIAMO CON
S. ANSELMO D'AOSTA**

Vescovo e Dottore della Chiesa.
(Aosta 1033 –Canterbury 1099)



*Ti cerco, ti amo, ti adoro.
Stammi vicino, Dio mio:
Tu sei colui che io cerco, che io amo,
che io adoro con tutta la forza di
cui sono capace.
Ti ho cercato, o Signore della vita,
e tu mi hai fatto il dono di trovarti:
te, io voglio amare, mio Dio.
Perde la vita chi non ama te:
chi non vive per te, Signore, è
niente e vive per nulla.
Accresci in me, ti prego, il desiderio
di conoscerti e di amarti, Dio mio:
dammi, Signore, ciò che ti
domando.
Anche se tu mi dessi il mondo
intero, ma non mi donassi te stesso,
non saprei cosa farmene, Signore.
Donami te stesso, mio Dio!
Ecco, ti amo o Signore:
aiutami ad amarti di più.
Amen.*